

Allegato A

## REGIONE TOSCANA

### PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

#### ***AVVISO PER LA DEFINIZIONE DELLE OPERAZIONI DELLE STRATEGIE TERRITORIALI IN AREE URBANE***

\*\*\*\*\*

*Azione 5.1.1 – Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree  
urbane*

*Sub-azione 2.1.1.2 – Efficientamento energetico degli edifici pubblici nelle Strategie territoriali  
urbane*

*Sub-azione 2.7.1.2 – Infrastrutture verdi delle Strategie territoriali urbane*

**febbraio 2025**

## INDICE

- 1 - Descrizione delle finalità dell'avviso
- 2 - Beneficiari
- 3 - Dotazione finanziaria complessiva e importo di flessibilità
- 4 - Fase di definizione delle operazioni finanziabili con il PR FESR 2021-27
- 5 - Integrazione FESR 2021-27 e FSE+ 2021-27
- 6 - Tipologie d'intervento, spese ammissibili e dimensione finanziaria delle operazioni
- 7 - Tipologia di finanziamento e modalità di erogazione del contributo
  - 7.1 - Ammissibilità IVA
  - 7.2 - Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS
  - 7.3 - Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari
  - 7.4 - Disposizioni varie
- 8 - Aiuti di stato
- 9 - Cumulabilità del contributo
- 10 - Elenco delle operazioni che attuano le Strategie urbane
- 11 - Modalità e termini di presentazione della domanda
- 12 - Verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni
- 13 - Requisiti ambientali delle operazioni
  - 13.1 - Criteri Ambientali Minimi CAM di cui al DM 23/06/2022
  - 13.2 - Principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)
  - 13.3 - Principio di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture
- 14 - Requisiti e criteri di valutazione di ammissibilità a finanziamento
  - 14.1 - Azione 5.1.1
  - 14.2 - Sub-azione 2.1.1.2
  - 14.3 - Sub-azione 2.7.1.2
- 15 - Individuazione delle operazioni ammesse a finanziamento ed assegnazione delle risorse
- 16 - Modalità di accelerazione del percorso procedurale delle Strategie
- 17 - Informativa ai sensi dell'art.13 REG (UE) 2019/679 (GDPR)

Appendice A - Applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture nell'ambito dei dispositivi di attuazione del PR FESR 2021-27

## **1 - Descrizione delle finalità dell'avviso**

L'azione della Regione Toscana è da sempre volta a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio n.65/2014 e dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico.

Tramite manifestazione d'interesse, la Giunta Regionale ha individuato gli ambiti e le 13 Strategie territoriali da sostenere nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.1 *“Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane”* del Programma regionale FESR 2021-2027.

Al fine di rafforzare la componente green delle iniziative di sviluppo urbano sostenibile, sono a disposizione delle Strategie territoriali urbane ulteriori risorse, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2.1 *“Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”* per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'Obiettivo specifico 2.7 *“Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”* per la realizzazione di infrastrutture verdi.

Il presente avviso è finalizzato alla verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni che attueranno le Strategie territoriali integrate in aree urbane, sviluppate per rispondere alle specifiche esigenze ed alle potenzialità del territorio, con un approccio basato sui principi di integrazione delle politiche, di efficacia e di efficienza ed in coerenza con gli obiettivi del PR FESR 2021-2027.

In coerenza con quanto stabilito nel Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale *“PR Toscana FESR 2021-2027”* (di seguito DAR 2021-27), per le azioni/sub-azioni oggetto del presente avviso la Regione si avvale di Sviluppo Toscana SPA quale Organismo Intermedio per le attività di gestione, controllo e pagamento.

L'avviso garantisce il rispetto e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ai principi orizzontali declinati all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e a quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT e sul seguente sito web:

<http://www.sviluppo.toscana.it/>

## **2 - Beneficiari**

Il PR FESR 2021-27 nell'ambito dell'OP5, Priorità 4 – Obiettivo Specifico OS 5.1 individua le seguenti 13 Strategie territoriali integrate:

1. Rigenerazione urbana Area ILVA – Comune di Follonica
2. Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco – Comune di Siena
3. ABCura – Comune di Poggibonsi
4. Quartieri Social San Concordio e Ponte a Moriano – Comune di Lucca
5. Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane – Comune di Prato
6. Tra natura e cultura - Comune di San Giovanni Valdarno
7. Hangar creativi – Comune di Livorno
8. Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare - Comuni di Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti
9. Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali - Comune di Firenze
10. Ecosistema culturale Valdera nord Monte Pisano - Comuni di Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano
11. ARNO VITA NOVA Move Live Learn - Comuni di Empoli e Capraia e Limite
12. Rigenera Sorgane - Comune di Bagno a Ripoli
13. Vivere Sesto - Comune di Sesto Fiorentino

Le Strategie territoriali sono state individuate a seguito di manifestazione d'interesse, con DGR n. 422/2022 e DGR n. 1060/2022 definendo per ciascuna di esse il costo totale massimo ammissibile, il contributo massimo concedibile e la percentuale minima di cofinanziamento.

<b>comune/ coalizione</b>	<b>Proposta progettuale</b>	<b>costo totale ammissibile</b>	<b>% cofinanz .</b>	<b>CONTRIBUTO MAX</b>
Follonica	Rigenerazione urbana Area ILVA	€ 10.000.000,00	20%	€ 8.000.000,00
Siena	Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco	€ 10.000.000,00	20%	€ 8.000.000,00
Poggibonsi	ABCura	€ 10.000.000,00	20%	€ 8.000.000,00
Lucca	Quartieri Social_ San Concordio e Ponte a Moriano	€ 9.949.762,03	21%	€ 7.860.312,00
Prato	Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane	€ 10.000.000,00	20%	€ 8.000.000,00
San Giovanni Valdarno	TRA NATURA E CULTURA	€ 9.500.000,00	20%	€ 7.600.000,00
Livorno	Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa	€ 10.000.000,00	20%	€ 8.000.000,00
Monteroni d'Arbia - Rapolano Terme – Castellina in Chianti	Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare	€ 9.880.000,00	20%	€ 7.904.000,00
Firenze	Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali	€ 10.000.000,00	20%	€ 8.000.000,00
Calcinaia – Bientina – Buti – Vicopisano	ECOSISTEMA CULTURALE VALDERA NORD MONTE PISANO	€ 7.500.000,00	20%	€ 6.000.000,00
Empoli – Capraia e Limite	ARNO VITA NOVA Move Live Learn	€ 9.800.000,00	20%	€ 7.840.000,00
Bagno a Ripoli	RIGENERA SORGANE	€ 6.000.000,00	20%	€ 4.800.000,00
Sesto Fiorentino	Vivere Sesto	€ 10.000.000,00	20%	€ 8.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 122.629.762,03</b>		<b>98.004.312,00</b>



I 19 Comuni delle 13 Strategie territoriali integrate sono i Beneficiari delle seguenti azioni/sub-azioni del del PR FESR 2021-2027:

- azione 5.1.1: *“Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane”* di cui la Direzione Urbanistica e sostenibilità è Responsabile di Azione;
- sub-azione 2.1.1.2: *“Efficientamento energetico degli edifici pubblici nelle Strategie territoriali urbane”* di cui la Direzione Urbanistica e sostenibilità è Responsabile di Azione;
- sub-azione 2.7.1.2: *“Infrastrutture verdi delle Strategie territoriali urbane”* di cui la Direzione Urbanistica e sostenibilità è Responsabile di Azione.

### **3 - Dotazione finanziaria complessiva e importo di flessibilità**

Le risorse del programma regionale FESR 2021-2027 per le Strategie territoriali ammontano complessivamente a euro 100.422.580,00 di cui:

- euro 80.000.000,00 destinati all'azione 5.1.1;
- euro 15.728.668,00 destinati alla sub-azione 2.1.1.2;
- euro 4.693.912,00 destinati alla sub-azione 2.7.1.2.

La dotazione suddetta include l'*importo di flessibilità* che sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni solo dopo la definitiva assegnazione dello stesso da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del RDC<sup>1</sup>, tale importo è pari a un totale di euro 15.064.253,00 di cui:

- euro 12.000.689,00 per l'azione 5.1.1;
- euro 2.359.436,00 per la sub-azione 2.1.1.2;
- euro 704.128,00 per la sub-azione 2.7.1.2.

### **4 - Fase di definizione delle operazioni finanziabili con il PR FESR 2021-27**

Le Strategie territoriali integrate sono state sviluppate tramite procedura negoziale tra Regione Toscana ed i Comuni beneficiari, in coerenza con gli indirizzi definiti con DGR n. 1084/2023 e con DGR n. 530/2024 (modificata con DGR n. 1523/2024) per rispondere alle specifiche esigenze ed alle potenzialità del territorio, con un approccio basato sui principi di integrazione delle politiche, di efficacia e di efficienza, in coerenza con gli obiettivi del PR FESR 2021-2027, secondo i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei nonché nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27.

### **5 - Integrazione FESR 2021-27 e FSE+ 2021-27**

L'Obiettivo Specifico e1) prevede il sostegno a strategie di sviluppo territoriale mediante progettualità integrate in aree urbane, orientate ad affrontare trasversalmente le sfide legate all'inclusione sociale, alla sicurezza, al contrasto al degrado socio-economico, alla sostenibilità ambientale, alla cooperazione tra territori nonché ad incentivare modalità innovative di erogazione dei servizi per la collettività.

Considerato che il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali rappresenta un elemento essenziale che deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana, sono stati parallelamente attivati percorsi inclusivi e innovativi di progettazione partecipata, promossi e sostenuti con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-27, da attuarsi secondo i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei nonché nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.

Con l'*Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L.241/90, per la promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, a valere su risorse PR FSE+ 2021-2027* di cui alla DGR n. 204 del 6

---

<sup>1</sup> Ai sensi dall'art. 86, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, una quota della dotazione complessiva del programma, corrispondente al 50% del contributo per gli anni 2026 e il 2027 (*importo di flessibilità*), sarà definitivamente assegnata al PR FESR 2021-2027 solo dopo l'adozione della decisione della Commissione in seguito al riesame intermedio previsto dall'articolo 18, c. 2. *“Riesame intermedio e importo di flessibilità”*, dove si prevede che *“...Entro il 31 marzo 2025 lo Stato membro presenta alla Commissione, per ciascun programma, una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, compresa una proposta riguardante l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'articolo 86, paragrafo 1, secondo comma.”*.

marzo 2023, siglato in data 2 maggio 2023, sono stati attivati i percorsi di partecipazione suddetti, tesi anche alla definizione delle operazioni oggetto di investimento.

I percorsi partecipativi si sono conclusi ad inizio 2024 fornendo indicazioni concrete per la progettazione e la definizione delle scelte prioritarie e strategiche per l'attuazione delle operazioni afferenti alle Strategie Territoriali, i risultati in termini di capacità di coinvolgimento degli attori locali e di inclusione delle fasce fragili della popolazione, le modalità di rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, della parità di genere e non discriminazione, dell'accessibilità per le persone con disabilità ed eventuali problematiche e soluzioni adottate.

## **6 - Tipologie d'intervento, spese ammissibili e dimensione finanziaria delle operazioni**

Ogni Strategia territoriale sarà sviluppata tramite la definizione di operazioni che si attuano in modo integrato e sinergico sull'azione 5.1.1 e/o sulle sub-azioni 2.1.1.2 e 2.7.1.2 relativamente alle seguenti tipologie:

### Azione 5.1.1:

- a) Rigenerazione urbana;
- b) Qualità dell'abitare;
- c) Cultura.

### Sub-azione 2.1.1.2:

- d) Efficientamento energetico degli edifici pubblici.

### Sub-azione 2.7.1.2:

- e) Infrastrutture verdi.

Sono finanziabili, nell'ambito delle Strategie territoriali, le tipologie di intervento di seguito elencate, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato e dalle rispettive azioni/sub-azioni del PR FESR 2021-2027.

### Azione 5.1.1:

Tipologie di intervento
<b>a) Rigenerazione urbana</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente;</li><li>- riqualificazione delle aree urbane degradate;</li><li>- riorganizzazione funzionale delle aree dismesse;</li><li>- recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi;</li><li>- riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano, anche attraverso la realizzazione di piste ciclabili.</li></ul> <p>Si potranno, inoltre, prevedere interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti o ricomposizione dei margini urbani;</li><li>- recupero, miglioramento o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano;</li><li>- realizzazione di soluzioni edilizie ad alto livello di sostenibilità, in particolare per il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica da destinarsi esclusivamente all'autoconsumo;</li><li>- miglioramento della sostenibilità ambientale e della biodiversità;</li><li>- riqualificazione delle connessioni con gli spazi e servizi pubblici.</li></ul>
<b>b) Qualità dell'abitare:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- recupero di ambiti con presenza di immobili di edilizia residenziale pubblica interessati da degrado socio-economico e urbanistico-edilizio, dove si concentrano popolazioni fragili, soggette a povertà, e dove lo spazio pubblico è anch'esso oggetto di degrado, ai fini dell'inclusione sociale e abitativa in area urbana;</li><li>- promozione di interventi per il <i>social housing</i> e la qualità dell'abitare attraverso la riqualificazione, riorganizzazione e l'incremento del patrimonio destinato all'edilizia sociale. I progetti potranno essere orientati alla implementazione di nuovi modelli abitativi sperimentali e servizi innovativi all'abitare.</li></ul>

<b>c) <u>Cultura</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero e valorizzazione di spazi urbani da destinare a finalità culturali e sociali, restituendoli alla cittadinanza;</li> <li>- interventi di recupero del patrimonio storico artistico architettonico delle città d'arte, che definiscano l'identità dei luoghi e siano portatori dei valori della comunità.</li> </ul>
<b>Spese ammissibili</b>
<p>Per la realizzazione delle operazioni sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente legate all'operazione e necessarie per la sua progettazione ed esecuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- opere civili ed impiantistiche;</li> <li>- forniture di beni comprese la piantumazione di alberature, l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;</li> <li>- acquisto di edifici;</li> <li>- acquisto di aree (la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici, il limite suddetto è aumentato al 15%);</li> <li>- oneri per la sicurezza;</li> <li>- spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, diagnosi energetica e/o attestazione prestazione energetica ante e post intervento, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023 ed eventuali perizie giurate, ecc.) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto comprensivo di IVA;</li> <li>- spostamento di reti tecnologiche interferite;</li> <li>- allacciamento ai pubblici servizi;</li> <li>- imprevisti e bonifiche, se del caso, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo di IVA. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;</li> <li>- spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023;</li> </ul>
<b>Dimensione finanziaria delle operazioni</b>
Costo complessivo delle singole operazioni: maggiore o uguale a 300.000 euro

**Sub-azione 2.1.1.2:**

<b>Tipologie di intervento</b>
<b>d) <u>Efficientamento energetico degli edifici pubblici</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;</li> <li>- sostituzione di serramenti e infissi;</li> <li>- sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza;</li> <li>- sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti "boiler elettrici" e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria;</li> <li>- sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.);</li> </ul> <p>a completamento potranno inoltre essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di installazione di sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti.</li> </ul>
<b>Spese ammissibili</b>
Per la realizzazione delle operazioni sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente legate

all'operazione e necessarie per la sua progettazione ed esecuzione:

- investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- opere edili ed impiantistiche;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche (progettazione, diagnosi energetica e/o attestazione prestazione energetica ante e post intervento, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA;
- IVA ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060;
- imprevisti fino ad un massimo del 7% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;
- spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

Si precisa che tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "*Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*") e comunque complessivamente non superiori al 20% dell'importo complessivo delle spese ritenute ammissibili (comprensive di IVA) per investimenti materiali, opere edili ed impiantistiche e oneri per la sicurezza.

#### **Dimensione finanziaria delle operazioni**

Costo complessivo delle singole operazioni: maggiore di 200.000 euro

#### Sub-azione 2.7.1.2:

#### **Tipologie di intervento**

##### e) Infrastrutture verdi

- Realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane, volte alla salvaguardia e tutela delle risorse naturali ed al contrasto degli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Le operazioni dovranno favorire lo sviluppo di "*quartieri sostenibili*" anche attraverso l'integrazione con interventi di mobilità sostenibile. Tra le tipologie ammissibili rientrano:

- 1) interventi di messa a dimora di specie arboree e/o arbustive in ambito urbano ed extraurbano, la cui progettazione deriva da una strategia d'ambito coerente con le previsioni del Piano Regionale della Qualità dell'Aria per assorbire i gas climalteranti ed inquinanti presenti in atmosfera (ad esempio: interventi di messa a dimora di specie arboree e arbustive in ambito urbano in spazi quali parchi, giardini e parcheggi nonché a corredo di spazi e di edifici pubblici, di viali, di percorsi ciclo-pedonali fluviali e di aree spondali o di pertinenza delle strutture turistico/ricettive, ecc.).
- 2) a completamento degli interventi precedenti l'operazione potrà prevedere anche:
  - interventi di mobilità sostenibile in ambito urbano;
  - interventi di realizzazione di verde attrezzato o di miglioramento e rafforzamento ecologico di verde attrezzato esistente (parchi e giardini di quartiere, per attività sportiva educativa o ludico ricreativa, giardini scolastici e aree di arredo urbano);
  - realizzazione di tetti verdi, giardini pensili, pergolati e verde verticale, rinverdimento delle pareti degli edifici;
  - interventi di desealing-depaving con rinverdimento e/o eventuale creazione di pavimentazioni drenanti con funzioni di impianto di nuove alberature.

L'operazione dovrà comunque prevedere in via prioritaria la piantumazione di specie arboree e/o arbustive finalizzata all'assorbimento delle emissioni climalteranti di cui al punto 1).

<b>Spese ammissibili</b>
<p>Per la realizzazione delle operazioni sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente legate all'operazione e necessarie per la sua progettazione ed esecuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti materiali necessari alla realizzazione del progetto;</li> <li>- opere edili ed impiantistiche;</li> <li>- acquisto di aree (la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici, il limite suddetto è aumentato al 15%);</li> <li>- oneri per la sicurezza;</li> <li>- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi ammissibili;</li> <li>- IVA ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060;</li> <li>- imprevisti fino ad un massimo del 7% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;</li> <li>- spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023.</li> </ul>
<b>Dimensione finanziaria delle operazioni</b>
Costo complessivo delle singole operazioni: maggiore di 200.000 euro

Saranno ammissibili le spese sostenute dai soggetti beneficiari con riferimento alla singola operazione a partire dalla data di individuazione della relativa Strategia territoriale (DGR n. 422 del 11/04/2022 e DGR n. 1060 del 26/09/2022).

L'ammissibilità delle spese al contributo sarà valutata facendo riferimento alle disposizioni di cui agli art. 63 e 64 del Reg. (UE) n. 1060/2021, alla normativa nazionale di riferimento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) ed al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR FESR 2021-27.

## **7 - Tipologia di finanziamento e modalità di erogazione del contributo**

Il contributo massimo per ogni Strategia non potrà superare quanto definito in sede di manifestazione d'interesse.

Il contributo in conto capitale per la realizzazione di ciascuna operazione sarà erogato:

- per l'azione 5.1.1: nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l'operazione stessa;
- per la sub-azione 2.1.1.2: nella misura massima del 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l'operazione stessa;
- per la sub-azione 2.7.1.2: nella misura massima del 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l'operazione stessa.

Il valore in termini assoluti del contributo concesso per ciascuna operazione sarà arrotondato per difetto all'unità di Euro.

L'erogazione del contributo sarà articolata come segue:

- acconto fino ad un massimo del 40% del contributo PR FESR rideterminato dopo l'aggiudicazione definitiva dei lavori;

- liquidazione intermedia di un ulteriore tranche non superiore al 20% del contributo PR FESR a seguito della rendicontazione di almeno il 35% dei costi ammessi a contributo;
- liquidazione intermedia di un ulteriore tranche non superiore al 20% del contributo PR FESR a seguito della rendicontazione di almeno il 55% dei costi ammessi a contributo;
- saldo del restante 20% a seguito della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

Le richieste di erogazione delle singole quote del contributo (a titolo di acconto iniziale, Stati di Avanzamento SAL, SALDO) dovranno essere presentate unicamente mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, secondo le indicazioni che saranno fornite nella sezione rendicontazioni della pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it>.

Si procederà all'erogazione dell'acconto nel caso in cui l'importo dei lavori/forniture aggiudicati rappresenti almeno il 60% del costo totale ammesso a finanziamento. Nel caso di percentuali inferiori, l'importo effettivo dell'erogazione in acconto sarà determinato rapportando il valore dei lavori aggiudicati rispetto al costo totale ammesso.

La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto sarà subordinata alla preliminare istruttoria di ammissibilità dell'operazione a seguito dell'aggiudicazione dei lavori/forniture principali e della presa d'atto/approvazione dei relativi esiti da parte del RdA.

Prima di rendicontare la spesa sostenuta il beneficiario sarà tenuto a caricare sul sistema informativo SFT i dati e tutta la documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica che ha originato detta spesa, ai fini delle verifiche di I livello dal cui esito deriva l'ammissibilità o meno della spesa rendicontata.

Nel caso in cui non sia stato richiesto l'acconto, le richieste di liquidazione intermedie di cui alle lettere b) e c) saranno, rispettivamente, non superiori al 60% e all'80% del contributo PR FESR.

### **7.1 Ammissibilità IVA**

Nei casi in cui l'IVA rappresenti un costo ammissibile e nell'ipotesi di fatture soggette al meccanismo del cosiddetto “*split payment*”, deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione della prova di pagamento (es. modello F24 quietanzato). In caso di pagamenti cumulati effettuati dal beneficiario con un unico modello F24, è necessario allegare a tale modello un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al contributo del PR FESR e la relativa quietanza.

### **7.2 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPRESS**

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, ai fini della tracciabilità di flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPRESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini dell'annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

AVVISO STRATEGIE TERRITORIALI IN AREE URBANE

AZIONE/SUB-AZIONE .....

Spesa di Euro ..... [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa]

imputata all'operazione ..... - ..... [indicare CUP CIPESS e CUP locale progetto]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo “note”, oppure direttamente nell'oggetto della fattura. Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo la selezione della Strategia), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale, rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo: [https://www.sviluppo.toscana.it/fattura\\_ele](https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele).

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dall'Avviso devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.

### 7.3 - Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale, ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'OI inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo). Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato all'OI mediante la specifica piattaforma SFT.

Tutte le comunicazioni da parte dell'OI nei confronti dei soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione “comunicazioni con il beneficiario”, previa contestuale notifica, a mezzo PEC al sopracitato domicilio digitale, dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

### 7.4 Disposizioni varie

Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo.

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche di Sviluppo Toscana, l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni

richieste è fissato in 10 giorni lavorativi. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del Beneficiario.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la rendicontazione sarà comunque verificata sulla base della sola documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione, con eventuale giudizio di non ammissibilità a contributo nei confronti delle spese non supportate da tutta la documentazione prevista o prive dei requisiti informativi minimi ai fini dell'espletamento delle verifiche amministrative.

In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e, se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore/Direzione competente.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'Accordo di cui al successivo paragrafo 15.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo. Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e/o dall'Accordo di cui al paragrafo 15, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal medesimo decreto/Accordo, ovvero da disposizioni intervenute successivamente.

## **8 - Aiuti di stato**

Gli interventi in oggetto saranno cofinanziati nel rispetto delle norme comunitarie in materia di Aiuti di stato e di eventuale notifica degli stessi, in particolare relativamente agli investimenti per la realizzazione e il miglioramento di strutture e infrastrutture culturali e ricreative (biblioteche e laboratori linguistici e di lettura; attività artistiche, culturali, teatrali e musicali; attività informatiche e multimediali; diffusione delle conoscenze scientifiche ed ambientali; attività ludico-sportive e psicomotorie). Sarà cura della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport verificare la sussistenza o meno delle condizioni previste dalle norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato che determinino la necessità di provvedere da parte della stessa Direzione regionale alla notifica/comunicazione alla Commissione Europea - Direzione generale della Concorrenza.

## **9 - Cumulabilità del contributo**

Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo.

L'Amministrazione titolare dell'operazione, nella fase di domanda di ammissione al finanziamento delle operazioni, dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti e/o concessi per il progetto; in tal caso è necessario riportare gli estremi dell'altra forma di sostegno, l'intensità di contributo e una chiara ripartizione dei costi del progetto e della copertura finanziaria complessiva.

Nel caso in cui ulteriori contributi, qualsiasi ne sia la forma, diretti alla medesima operazione siano ottenuti successivamente alla fase di definizione dell'operazione, il beneficiario ne darà immediata comunicazione alla Regione, non appena ne abbia avuto notizia.

Nel caso in cui l'accesso cumulato alle contribuzioni pubbliche, qualsiasi ne sia la forma di sostegno, determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, la percentuale di contributo verrà ridotta dell'importo eccedente tale limite.

In presenza di più finanziamenti sulla medesima operazione, compatibili con le disposizioni sopra richiamate, dovranno essere separate le quote di costo afferenti ai diversi finanziamenti, procedendo, per quanto riguarda la contabilità dei lavori, con l'emissione di SAL, certificati di pagamento e fatture separati



per ciascuna fonte di finanziamento. Laddove non sia possibile procedere con SAL, certificati di pagamento e fatture distinti, dovrà comunque essere assicurata la presenza di mandati e quietanze separati per ciascuna fonte di finanziamento, fermo restando che su ogni fattura dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, indicando CUP e relativo/i CIG.

Si specifica infine che, ai fini del rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul FESR 2021-2027 può ricevere fondi esclusivamente da una ed una sola azione o sub-azione del FESR stesso, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni e sub-azioni del FESR 2021-2027. Non è, pertanto, consentito finanziare operazioni aventi lo stesso CUP CIPE nell'ambito del programma PR FESR 2021-2027.

#### **10 - Elenco delle operazioni che attuano le Strategie urbane**

La procedura negoziale di definizione delle operazioni si è conclusa con la trasmissione, tramite PEC al Responsabile di Azione da parte dei Beneficiari, della proposta definitiva dell'elenco di operazioni che attueranno la Strategia territoriale indicando per ognuna di esse:

- titolo e sintetica descrizione dell'operazione;
- costo complessivo;
- azione/sub-azione di riferimento;
- percentuale di contributo richiesto;
- cronoprogramma procedurale e finanziario di attuazione dell'operazione.

#### **11 - Modalità e termini di presentazione della domanda**

I 19 Comuni Beneficiari delle Strategie territoriali in aree urbane del PR FESR 2021-27 potranno presentare le domande di ammissibilità a finanziamento per le operazioni che attuano le Strategie territoriali esclusivamente online sul Sistema Finanziamenti Toscana (SFT) di Sviluppo Toscana spa, all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> con accesso al sistema tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE).

I termini di apertura e di chiusura di SFT per la presentazione delle domande di finanziamento sull'azione 5.1.1 e sulle sub-azioni 2.1.1.2 e 2.7.1.2 saranno individuati con decreto del Responsabile di Azione.

Ai fini della verifica circa il rispetto dei suddetti termini per la presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di "presentazione" registrati dal Sistema Finanziamenti Toscana.

Su SFT sarà disponibile la pagina informativa "Avviso Strategie Urbane" che conterrà il presente Avviso con tutti i suoi allegati e sarà attivata la compilazione online delle domande di ammissibilità a finanziamento relative alle seguenti procedure:

- Strategie urbane - Scheda Strategia urbana complessiva
- Strategie urbane - azione 5.1.1
- Strategie urbane - sub-azione 2.1.1.2
- Strategie urbane - sub-azione 2.7.1.2

Al fine dell'inoltro agli uffici regionali competenti per l'attivazione delle verifiche di ammissibilità a finanziamento delle operazioni, i Beneficiari di ciascuna Strategia territoriale dovranno:

- 1) chiudere con procedura telematica tutte le domande di ammissibilità a finanziamento delle operazioni che attuano la Strategia sull'azione 5.1.1 e/o sulle sub-azioni 2.1.1.2 e 2.7.1.2;
- 2) chiudere con procedura telematica la domanda di ammissibilità a finanziamento della Strategia urbana complessiva con l'elenco di operazioni.

Si precisa, che:

- la domanda di ammissibilità a finanziamento è costituita dal documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema al momento della chiusura della compilazione e comprensivo di tutte le dichiarazioni e allegati richieste nell'avviso, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda;

- ogni domanda dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del Comune richiedente, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali;
- in caso di coalizioni, la compilazione della domanda di ammissibilità a finanziamento della Strategia complessiva è a cura del Comune capofila, mentre la compilazione delle singole schede relative alle operazioni sull'azione 5.1.1 e/o sulle sub-azioni 2.1.1.2 e 2.7.1.2 è a cura dei rispettivi Comuni beneficiari;
- non sono ammissibili domande presentate fuori termine, domande non sottoscritte digitalmente, domande sottoscritte da persona non titolata alla firma, domande sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale sono state redatte, domande non corredate delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal presente avviso, domande di ammissibilità firmate digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

L'indirizzo di posta elettronica per informazioni inerenti ai contenuti dell'avviso e delle domande è il seguente: [strategieurbane@sviluppo.toscana.it](mailto:strategieurbane@sviluppo.toscana.it).

L'indirizzo di posta elettronica per il supporto tecnico informatico è il seguente: [supportostrategieurbane@sviluppo.toscana.it](mailto:supportostrategieurbane@sviluppo.toscana.it)

## **12 - Verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni**

Le operazioni afferenti ad ogni Strategia territoriale saranno verificate, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento PR FESR 2021-2027, da una Commissione tecnica appositamente costituita, che si avvarrà, per le attività istruttorie, del supporto di Sviluppo Toscana SpA.

Saranno ritenute ammissibili a finanziamento le operazioni conformi ai principi ed ai criteri riportati nel documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR-FESR 21-27 nella seduta del 16/12/2022 e ss.mm.ii, e che rispettino la vigente normativa comunitaria e nazionale (pari opportunità, appalti pubblici, aiuti di stato, norme ambientali, ecc.) per l'intero periodo di attuazione.

Le operazioni individuate dovranno avere un cronoprogramma di attuazione dell'intervento coerente con le tempistiche definite dal PR FESR 2021-27 ed un livello minimo progettuale, ai sensi del Codice dei Contratti, di fattibilità tecnico economica approvato dal proponente, salvo nei casi di cui al paragrafo 16 "*Modalità di accelerazione del percorso procedurale delle Strategie*".

Ciascuna operazione dovrà essere pienamente riconducibile e coerente con la Strategia territoriale di riferimento.

Saranno ammissibili operazioni identificate con un unico CUP CIPRESS anche riconducibili a lotti purché funzionali<sup>2</sup>.

Non saranno ammissibili le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del Beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario stesso.

## **13 - Requisiti ambientali delle operazioni**

Per tutte le operazioni dovrà essere garantito il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al DM 23/06/2022, del principio DNSH (Do No Significant Harm) e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture.

### **13.1 - Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al DM 23/06/2022**

---

<sup>2</sup> Per "lotto funzionale" deve intendersi "una parte di un lavoro generale (infrastruttura) la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti"; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata ("funzionare") anche se l'infrastruttura complessiva non è completa, consentendo la parziale apertura al pubblico o, comunque, l'attivazione del servizio al quale l'opera è destinata.

A dimostrazione del rispetto dei criteri ambientali minimi, dovrà essere elaborata una relazione “CAM” di cui al D.M. 23/06/2022 a firma di un tecnico abilitato, in cui, con riferimento all’operazione per ogni criterio ambientale minimo:

- si descrivono le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio;
- si indicano gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- si dettagliano i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nella relazione;
- si indicano i mezzi di prova che l’esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Tale relazione dovrà essere allegata alla domanda di ammissibilità a finanziamento, qualora disponibile, e comunque dovrà essere allegata al progetto a base di gara.

### 13.2 - Principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH)

Introdotta per la prima volta nel periodo di programmazione 2021-2027, il principio DNSH prevede che gli interventi di piani e programmi nazionali e regionali non arrechino danni significativi all’ambiente, risultando così coerenti con quanto previsto dal Green Deal europeo.

Durante la fase di Valutazione Strategica Ambientale del PR FESR 2021-27 è stato attivato il percorso di valutazione e monitoraggio del principio DNSH che ha portato alla definizione del Documento “*Valutazione di conformità del Pr Fesr 2021-2027 della Toscana al principio DNSH*” a cura di IRPET, che accompagna il Programma e costituisce la base a cui riferirsi durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire che gli interventi sostenuti non abbiano effetti negativi sull'ambiente.

Il rispetto del principio DNSH dovrà essere garantito, in sede di domanda, attraverso la compilazione dell’allegato “*Rispetto del principio DNSH*” (allegato 2a per l’azione 5.1.1, allegato 2b per la sub-azione 2.1.1.2 e allegato 2c per la sub-azione 2.7.1.2) che dovrà essere compilato in ogni sua parte ad eccezione della scheda “*Rispetto del principio DNSH - valutazione ex-post*” da compilare successivamente, in fase di esecuzione dei lavori e comunque entro il completamento dell’intervento.

Laddove pertinente dovrà essere allegata alla domanda l’attestazione di prestazione energetica (APE) *stato di fatto* relativa all’operazione; al termine dell’intervento dovrà essere dimostrato il rispetto del principio DNSH attraverso l’attestazione di prestazione energetica (APE) *fine lavori*.

### 13.3 - Principio relativo all’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture

In coerenza con quanto previsto all’art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della Commissione Europea, avente ad oggetto “*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*”<sup>3</sup>, e negli “*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027*” a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023), per le *infrastrutture*<sup>4</sup> con durata prevista di almeno **cinque anni** è richiesto il rispetto del principio di immunizzazione dagli effetti del clima, con l’obiettivo di promuovere ed investire in infrastrutture a impatto climatico zero e resilienti ai cambiamenti climatici.

Il rispetto del principio dovrà essere pertanto dimostrato tramite l’applicazione delle verifiche climatiche previste dalla Comunicazione 2021/C 373/01 e la compilazione in sede di domanda di ammissibilità a

<sup>3</sup> [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR)

<sup>4</sup> per “infrastruttura”, nella Comunicazione CE è precisato come questa sia da intendersi in modo ampio comprendendo tra le altre quelle relative a: a) acqua, compresi fornitura di acqua potabile e servizi igienico-sanitari, efficienza delle reti, riduzione delle perdite; b) infrastrutture per la raccolta e il trattamento delle acque reflue; c) infrastrutture costiere e altre infrastrutture idriche verdi; d) progetti e imprese nei settori della gestione delle risorse ambientali e delle tecnologie sostenibili; e) rafforzamento e ripristino degli ecosistemi e dei servizi da essi forniti, anche attraverso la valorizzazione della natura e della biodiversità attraverso progetti di infrastrutture verdi e blu; f) sviluppo urbano, rurale e costiero sostenibile; g) azioni relative ai cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei loro effetti, compresa la riduzione del rischio di catastrofi naturali.

finanziamento per ogni operazione di cui all'azione 5.1.1. e/o alle sub-azioni 2.1.1.2 e 2.7.1.2 dell'allegato n. 3 *“Verifica immunizzazione dagli effetti del clima”* al presente avviso. L'allegato 3 dovrà essere accompagnato da una sintetica relazione descrittiva delle valutazioni climatiche effettuate con riferimento all'operazione oggetto di domanda di finanziamento.

Nel caso di operazioni di cui ai settori d'intervento 042<sup>5</sup>, 044<sup>6</sup> o 045<sup>7</sup>, occorre dimostrare una riduzione di CO2 disponibile in APE (prima/dopo intervento), desumibile dall'attestazione di prestazione energetica (APE) *stato di progetto*.

All'Appendice A *“Applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture nell'ambito dei dispositivi di attuazione del PR FESR 2021-27”* al presente avviso è riportata una metodologia, cui i Beneficiari possono fare riferimento, elaborata sulla base di quanto indicato nel documento della Commissione Europea a cui sono state apportate semplificazioni in ragione della non piena esaustività dei dati a disposizione (afferenti al clima attuale e negli scenari futuri) sui diversi pericoli climatici presi in considerazione per i progetti finanziabili con il presente avviso.

La metodologia ha preso in considerazione alcuni pericoli climatici ritenuti rilevanti per le tipologie d'intervento previste dall'avviso, potranno tuttavia essere individuati ulteriori pericoli climatici se ritenuti significativi per i progetti presentati (ad esempio: esposizione a tempeste di vento, incendi o intrusione salina nelle falde). Qualora vengano introdotti nell'applicazione della metodologia ulteriori pericoli climatici è necessario indicare puntualmente la fonte di dati a cui si fa riferimento per la classificazione della pericolosità e del rischio.

#### 14 - Requisiti e criteri di valutazione di ammissibilità a finanziamento

Al fine dell'ammissibilità a finanziamento ogni operazione sarà verificata rispetto ai requisiti ed ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR di cui al documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni”*, in particolare:

- ai requisiti di ricevibilità e ai requisiti di ammissibilità generali;
- ai requisiti e ai criteri definiti per le singole azioni/sub-azioni, nello specifico:

##### 14.1 - Azione 5.1.1

1) Requisiti di ammissibilità specifici per l'operazione:

- coerenza con gli obiettivi e le finalità indicati nell'ambito della strategia dell'area urbana di riferimento;
- coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e di tutela dei beni culturali e archeologici, oltre che delle specifiche normative di settore;
- presenza di un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione salvo nei casi di cui al paragrafo 16 *“Modalità di accelerazione del percorso procedurale delle Strategie”*;
- cofinanziamento comunale nella misura non inferiore al 20% della spesa ammissibile.

2) Criteri di valutazione:

Criterio di Valutazione	Note per la compilazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1) EFFICACIA			
Capacità dell'intervento di	Descrivere le azioni attuate dall'operazione	15	Fino a 30

<sup>5</sup> Settore d'intervento n. 042 - Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica;

<sup>6</sup> Settore d'intervento n. 044 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno;

<sup>7</sup> Settore d'intervento n. 045 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica.

contribuire alla valorizzazione, rigenerazione e riqualificazione dell'area urbana interessata	per raggiungere gli obiettivi indicati dal criterio		
<b>2) EFFICIENZA</b>			
Capacità dell'intervento di contribuire al raggiungimento dei target previsti dal PR FESR per l'Azione specifica	Descrivere il contributo dell'operazione al raggiungimento dei target finali (2029) di almeno uno degli indicatori di output previsti dal PR FESR per l'Azione specifica	10	Fino a 15
<b>3) UTILITÀ</b>			
Rispondenza dell'intervento con i fabbisogni individuati nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano di riferimento	Descrivere come l'operazione risponde ai fabbisogni individuati nella manifestazione d'interesse per la selezione delle Strategie e nei percorsi partecipativi inclusivi di cui al PR FSE+ 2021-27	15	Fino a 25
<b>4) SOSTENIBILITÀ/DURABILITÀ</b>			
Capacità dell'intervento di risultare sostenibile in termini di gestione economico-finanziaria	Descrivere i risultati forniti per l'operazione avvalendosi dell'applicativo IRPET relativo agli Studi di Fattibilità (*)	15	15
Complementarità dell'intervento con iniziative proposte nell'ambito del PNRR	Descrivere come l'operazione si integra e relaziona con eventuali iniziative proposte nell'ambito del PNRR	0	Fino a 15

(\*) avvalersi dell'applicativo IRPET al link: <https://sdf.irpet.it/it/login>

### 3) Criteri di premialità:

Criterio di Premialità	Esito verifica	Punteggio totale
Sviluppo delle strategie tramite processi partecipativi tradizionali e percorsi innovativi di condivisione e di coinvolgimento della cittadinanza	NO/SI	0/5
<b>TOTALE</b>		<b>0/5</b>

L'operazione è ammissibile a finanziamento con un punteggio totale uguale o superiore a 55 punti.

Si precisa che:

- alla domanda di ammissibilità a finanziamento, laddove pertinente, dovrà essere allegato l'APE *stato di fatto* firmato da un tecnico abilitato, completo in ogni sua parte, e che riporti nella sezione "Dati generali" la dicitura "Avviso PR FESR 2021-2027 – Strategie territoriali urbane – 5.1.1 – ante intervento";
- le operazioni di cui al settore d'intervento 042 dovranno prevedere almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione;
- le operazioni di cui al settore d'intervento 045 dovranno prevedere almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante;
- per i settori d'intervento 042 e 045 alla domanda di ammissibilità a finanziamento dovrà essere allegato anche l'APE *stato di progetto* che dovrà dimostrare una riduzione di CO<sub>2</sub>;
- l'APE *fine lavori* relativo all'operazione e contenente gli interventi effettivamente realizzati dovrà essere accatastato sul Sistema Regionale SIERT-APE e firmato da un tecnico abilitato esterno all'impresa esecutrice dei lavori, alla progettazione, alla direzione dei lavori ed alla realizzazione dei lavori.

#### 14.2 - Sub-azione 2.1.1.2

1) Requisiti di ammissibilità specifici per l'operazione:

- presenza di una diagnosi energetica dell'involucro edilizio in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di risparmio energetico e dei costi;
- coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano REPower EU e con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) nonché con la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per il settore energetico;
- presenza di un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione salvo nei casi di cui al paragrafo 16 "Modalità di accelerazione del percorso procedurale delle Strategie";
- presenza per l'operazione di un livello minimo di prestazione energetica. (Inteso in termini di miglioramento della classificazione energetica dell'edificio pubblico di almeno una classe energetica e documentato sulla base degli attestati di prestazione energetica APE).

2) Criteri di valutazione:

Criterio di Valutazione	Note per la compilazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
<b>1) EFFICACIA</b>			
Adeguatezza dell'intervento proposto rispetto agli obiettivi dell'Azione in termini di: - contributo alla riduzione dei consumi energetici - riduzione delle emissioni di gas serra - prestazione energetica dell'edificio ante intervento - dimensioni volumetriche dell'edificio - livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente	Descrivere le azioni attuate dall'operazione per raggiungere gli obiettivi indicati dal criterio con riferimento ai punti evidenziati ed ai dati desumibili dalla diagnosi energetica e dagli attestati di prestazione energetica.	15	Fino a 30
<b>2) EFFICIENZA</b>			
Qualità tecnica dell'intervento proposto: - contributo alla riduzione dei consumi energetici in relazione ai costi - cantierabilità dell'intervento	Descrivere le azioni attuate dall'operazione per raggiungere gli obiettivi indicati dal criterio con riferimento ai punti evidenziati.	15	Fino a 30
<b>3) UTILITÀ</b>			
Capacità dell'intervento di soddisfare i fabbisogni della collettività in termini di migliore fruibilità degli immobili pubblici oggetto di efficientamento Destinazione d'uso dell'edificio	Descrivere le azioni attuate dall'operazione per raggiungere gli obiettivi indicati dal criterio con riferimento ai punti evidenziati.	15	Fino a 30
<b>4) SOSTENIBILITÀ E DURABILITÀ</b>			
Progetto che prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica	Descrivere gli eventuali interventi di prevenzione sismica che saranno attuati dall'operazione	0	Fino a 10
<b>TOTALE</b>		<b>45</b>	<b>100</b>

3) Criteri di premialità:

Criterio di Premialità	Esito verifica	Punteggio totale
Operazione che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti	NO/SI	0/2

Operazione che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto	NO/SI	0/2
Operazione prevista nell'ambito della pianificazione in materia di ambiente, energia e clima adottata e/o approvata dal soggetto proponente	NO/SI	0/2
Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale	NO/SI	0/2
<b>TOTALE</b>		<b>0/8</b>

L'operazione è ammissibile a finanziamento con un punteggio uguale o superiore a 45 punti.

Si precisa che:

- ciascuna operazione deve essere fondata sulla base delle risultanze di una **diagnosi energetica** eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i e conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1 e UNI CEI EN 16247-2 ed eseguita secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775, da allegare alla domanda;
- la diagnosi energetica può essere “standard” oppure “dinamica” e deve essere elaborata da un esperto in Gestione dell'Energia certificato da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una società che fornisce servizi energetici (ESCO) certificata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11352;
- alla domanda di ammissibilità a finanziamento, dovrà essere allegato l'APE *stato di fatto* firmato da un tecnico abilitato, completo in ogni sua parte, e che riporti nella sezione “*Dati generali*” la dicitura “*Avviso PR FESR 2021-2027 – Strategie territoriali urbane – 2.1.1.2 – ante intervento*” e nella sezione “*Interventi migliorativi*” almeno tutti gli interventi di efficientamento oggetto dell'operazione;
- alla domanda di ammissibilità a finanziamento, dovrà essere allegato anche l'APE *stato di progetto* che dovrà dimostrare una riduzione di CO<sub>2</sub>;
- l'APE *fine lavori* relativo all'operazione e contenente gli interventi effettivamente realizzati dovrà essere accatastato sul Sistema Regionale SIERT-APE e firmato da un tecnico abilitato esterno all'impresa esecutrice dei lavori, alla progettazione, alla direzione dei lavori e alla realizzazione dei lavori. Successivamente alla fine dei lavori, gli impianti dovranno essere accatastati e quindi aggiornati sul Sistema Informativo Energetico Regionale Toscana SIERT – CIT unitamente all'aggiornamento del relativo libretto di impianto, ove previsto da normativa vigente.

#### 14.3 - Sub-azione 2.7.1.2

1) Requisiti di ammissibilità specifici per l'operazione:

- presenza di una progettazione derivante da una strategia d'ambito per assorbire i gas climalteranti ed inquinanti presenti in atmosfera;
- presenza, per l'operazione, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione salvo nei casi di cui al paragrafo 16 “*Modalità di accelerazione del percorso procedurale delle Strategie*”;
- coerenza con la Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi;
- coerenza con le previsioni del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

2) Criteri di valutazione:

Criterio di Valutazione	Note per la compilazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1) EFFICACIA			
Capacità di assorbimento dei gas climalteranti e rimozione delle sostanze	Descrivere come l'operazione soddisfa il criterio relativamente:	10	Fino a 25



inquinanti Dimensione delle superfici oggetto di intervento	- alla riduzione di emissioni di gas climalteranti, in particolare di CO <sub>2</sub> , ed alla rimozione delle sostanze inquinanti, facendo riferimento a metodi analitici comprovati ovvero mediante criteri di valutazione elaborati dai proponenti sulla base di dati di letteratura scientifica - alla dimensione delle superfici interessate dall'operazione (ettari)		
<b>2) EFFICIENZA</b>			
Progettazione e cantierabilità del progetto Livello di cofinanziamento del soggetto proponente	Descrivere come l'operazione soddisfa il criterio relativamente: - al livello di progettazione dell'operazione al momento della presentazione della domanda; - alla percentuale di cofinanziamento richiesto al momento della presentazione della domanda	15	Fino a 30
<b>3) UTILITÀ</b>			
Operazione che prevede valenza sociale-urbanistica dell'area	Descrivere come l'operazione può assumere valenza sociale-urbanistica per l'area interessata	15	Fino a 30
<b>4) SOSTENIBILITÀ E DURABILITÀ</b>			
Operazione che prevede l'attivazione di misure di monitoraggio delle emissioni assorbite	Descrivere le azioni attuate dall'operazione per raggiungere gli obiettivi indicati dal criterio	0	Fino a 15
<b>TOTALE</b>		<b>40</b>	<b>100</b>

### 3) Criteri di premialità:

Criterio di Premialità	Esito verifica	Punteggio totale
Operazione integrata con altre azioni finalizzate all'abbattimento delle emissioni climalteranti o inquinanti già realizzate o previste nell'operazione stessa (mobilità ciclabile, riqualificazione energetica edifici, etc.)	NO/SI	0/2
Operazione che prevede il reimpiego della piantumazione nella costruzione di immobili, arredi, etc	NO/SI	0/2
<b>TOTALE</b>		<b>0/4</b>

L'operazione è ammissibile a finanziamento con un punteggio uguale o superiore a 40 punti.

## 15 - Individuazione delle operazioni ammesse a finanziamento ed assegnazione delle risorse

Il processo di verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni si concluderà con:

- l'approvazione e pubblicazione sul BURT dell'elenco delle operazioni ammissibili a finanziamento;
- la sottoscrizione di Accordi di Programma ex art. 34 D.Lgs.18.08.2000, n.267 o Accordi ex art. 15 L. 241/1990 tra Regione Toscana ed i Comuni/coalizione di Comuni di ogni singola Strategia territoriale.



La comunicazione ai soggetti interessati dell'ammissione a finanziamento ovvero della non ammissibilità a finanziamento (motivata) delle operazioni sarà effettuata a cura dell'Organismo Intermedio entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'elenco di operazioni.

Le risorse saranno assegnate tenendo in considerazione la dotazione di ognuna delle tre azioni/sub-azioni, il quadro complessivo di richieste di finanziamento sulle tre azioni/sub-azioni e l'*importo di flessibilità* del PR FESR 2021-27.

Alla data di impegno delle risorse da parte di Regione Toscana, per ogni operazione, dovrà essere garantita:

- la conformità urbanistica;
- la proprietà/piena disponibilità delle aree e/o degli immobili oggetto dell'operazione.

#### **16 - Modalità di accelerazione del percorso procedurale delle Strategie**

Tenuto conto che si tratta di procedure negoziali non competitive, al fine di accelerare il percorso di attuazione delle Strategie, alcuni interventi ricompresi nell'elenco delle operazioni potranno sostanzialmente in una proposta progettuale da perfezionarsi, in caso di finanziamento con risorse PR FESR 2021-27, con il progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi del D. L.vo n. 36/2023 dotato di provvedimento di approvazione, entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, pena l'esclusione dell'intervento dall'elenco delle operazioni ammissibili.

Ai fini delle verifiche di ammissibilità dovrà essere comunque garantito un bacino di operazioni rilevanti per l'attuazione della Strategia dotate di progetto di fattibilità tecnica ed economica di importo complessivo pari ad almeno il 60% del costo totale proposto per la Strategia.

#### **17 - Informativa ai sensi dell'art.13 REG (UE) 2019/679 (GDPR)**

Il trattamento dei dati verrà effettuato da Regione Toscana, in qualità di titolare, e da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. per l'adempimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008, in base alla convenzione sottoscritta con Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale del 20/02/2023 n. 148, specificando che ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1) lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento non sarà soggetto ad espresso consenso perché è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Nel rispetto di tale base giuridica, Sviluppo Toscana S.p.A., tratterà i dati in modo lecito, corretto e trasparente, per finalità determinate e legittime, di seguito esplicitate, e limitatamente alle finalità medesime. I dati saranno aggiornati in modo da garantirne l'esattezza rispetto alla finalità indicata il cui conseguimento determinerà la durata della conservazione, in specie la durata sarà pari alla durata dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale vengono conferiti, fermo il rispetto delle norme per la successiva conservazione ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici. I dati saranno trattati in sicurezza mediante misure tecniche e organizzative adeguate per garantirne la loro integrità ed evitare la loro distruzione, perdita o danno accidentale. La mancata comunicazione dei dati personali obbligatori impedirà il perfezionarsi dell'adempimento di legge ed il perseguimento delle indicate finalità.

I dati verranno trattati per consentire a Sviluppo Toscana S.p.A. di svolgere le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 e dalla citata convenzione con Regione Toscana, ed in specie:

- gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario agli enti pubblici;
- funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma regionale (PR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2021–2027, di cui al regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del Sistema Unico FESR, Accesso Unico e gestionali sviluppati da Sviluppo Toscana S.p.A.

I dati potranno, altresì, essere oggetto di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1 del Reg (UE) 2016/679, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale; il trattamento è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Il Titolare del trattamento dei dati sarà Regione Toscana – Direzione Urbanistica e sostenibilità mentre il Responsabile del trattamento dei dati, in forza dell'apposita Convenzione Quadro sottoscritta con la Regione Toscana e di specifico Data Processing Agreement, sarà Sviluppo Toscana S.p.A..

Le Fonti della raccolta e trattamento dei personali saranno rappresentate dalle comunicazioni e dalle banche dati pubbliche ai sensi di legge ed ogni Autorità Giudiziaria, Fiscale e Amministrativa preposta per legge.

Il trattamento verrà effettuato con modalità cartacee e/o informatizzate, anche con l'ausilio di processi automatizzati, per la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'estrazione, la consultazione, l'uso, il raffronto con banche dati pubbliche, l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente autorizzati.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE/2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

La conservazione dei dati di natura personale forniti verrà determinata sulla base della normativa vigente in materia.

Nell'ambito della finalità di cui sopra, i dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici soltanto nei casi in cui ciò sia previsto dalla legge, ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.

Alcuni dati saranno resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza e consultabili sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. a norma dei regolamenti vigenti e potranno essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.

L'interessato avrà il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

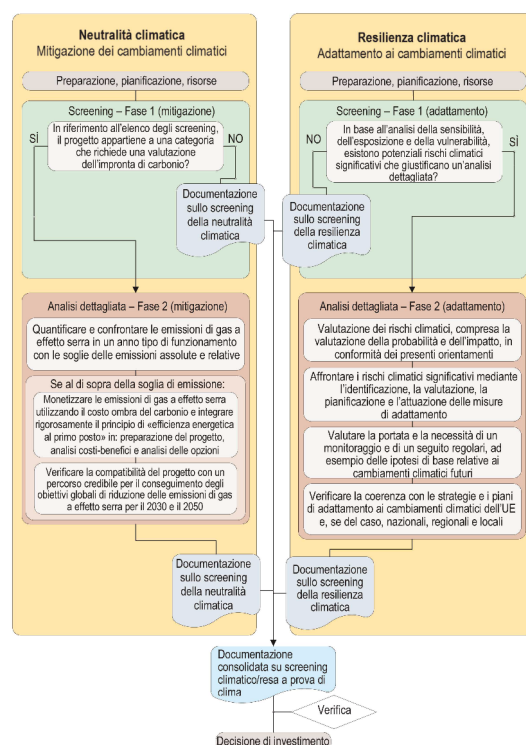
## **Appendice A – Applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture nell'ambito dei dispositivi di attuazione del PR FESR 2021-27**

### **a) Premesse**

In coerenza con quanto previsto all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della Commissione Europea, avente ad oggetto *“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-*

2027”<sup>8</sup> (di seguito Orientamenti), e negli “*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027*” (di seguito Linee Guida) a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023), per le *infrastrutture*<sup>9</sup> con durata prevista di almeno **cinque anni** è richiesto il rispetto del principio di immunizzazione dagli effetti del clima, con l’obiettivo di promuovere ed investire in infrastrutture a impatto climatico zero e resilienti ai cambiamenti climatici.

In tal senso si prendono a riferimento gli orientamenti tecnici contenuti negli Orientamenti che fanno riferimento ai due pilastri relativi alla “*neutralità climatica*” (mitigazione dei cambiamenti climatici) ed alla “*resilienza climatica*” (adattamento ai cambiamenti climatici). Ogni pilastro è composto da due fasi: la fase 1 di “*Screening*”, ed eventualmente la fase 2 di “*Analisi dettagliata*”. Per entrambi i pilastri la necessità di procedere ad un’analisi dettagliata dipende dall’esito della fase di Screening, in un’ottica risk-based, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi potenzialmente legati alla verifica climatica.



## Pilastro 1) Neutralità climatica: mitigazione dei cambiamenti climatici

Nella fase 1 di “*Screening*” occorre verificare la necessità di effettuare la valutazione dell’impronta di carbonio, mentre nella fase 2 “*Analisi dettagliata*” si quantificano le emissioni di gas a effetto serra, in un anno tipo di funzionamento, utilizzando le metodologie per il calcolo dell’impronta di carbonio proposte dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e riportate negli Orientamenti.

<sup>8</sup> [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR)

<sup>9</sup> per “*infrastruttura*” negli Orientamenti è precisato come questa sia da intendersi in modo ampio facendo riferimento a: *edifici*, dalle abitazioni private alle scuole o agli impianti industriali, che costituiscono il tipo di infrastruttura più comune e la base per gli insediamenti umani; *infrastrutture basate sulla natura*, quali tetti, pareti e spazi verdi e sistemi di drenaggio; *infrastrutture di rete* essenziali per il funzionamento dell’economia e della società moderne, in particolare le *infrastrutture energetiche* (ad esempio reti, centrali elettriche, condotte), i *trasporti* (attività immobilizzate come strade, ferrovie, porti, aeroporti o infrastrutture di trasporto per vie navigabili interne), le *tecnologie dell’informazione e della comunicazione* (ad esempio reti di telefonia mobile, cavi per la trasmissione di dati, centri dati) e le *risorse idriche* (ad esempio, condotte di approvvigionamento idrico, bacini artificiali, impianti di trattamento delle acque reflue); *sistemi di gestione dei rifiuti* prodotti da imprese e famiglie (punti di raccolta, impianti di cernita e riciclaggio, inceneritori e discariche); *altre attività materiali* in una gamma più ampia di *settori strategici*, tra cui le comunicazioni, i servizi di emergenza, l’energia, la finanza, l’alimentazione, la pubblica amministrazione, la sanità, l’istruzione e la formazione, la ricerca, la protezione civile, i trasporti, i rifiuti o le risorse idriche; *altri tipi di infrastrutture*, sulla base delle specifiche condizioni di ammissibilità dei fondi europei attivati.

Come evidenziato nell'Allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)” delle Linee guida, le fasi di screening e di analisi dettagliata per la neutralità climatica non devono essere effettuate per l'azione 5.1.1 e per le sub-azioni 2.1.1.2 e 2.7.1.2.

## **Pilastro 2) Resilienza delle infrastrutture al cambiamento climatico**

Poiché le infrastrutture di lunga durata sono esposte ad un clima in evoluzione, con eventi meteorologici e impatti climatici sempre più avversi e frequenti, è opportuno individuare, valutare e attuare misure di adattamento mirate a ridurre il *rischio* ad un livello accettabile.

Come evidenziato nell'Allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)” delle Linee guida, la verifica climatica è effettuata con riferimento ai seguenti settori d'intervento di cui all'Allegato I del Regolamento UE 2021/1060, cui afferiscono la linea di azione 5.1.1 e le sub-azioni 2.1.1.2 e 2.7.1.2, in particolare:

### Azione 5.1.1:

042 - Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica;

045 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica;

126 - Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale);

127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità;

166 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali;

168 - Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici.

### Sub-azione 2.1.1.2:

044 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno;

045 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica.

### Sub-azione 2.7.1.2:

079 - Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu.

Le fasi di screening e di analisi dettagliata per la resilienza climatica saranno effettuate nei casi e con le modalità di seguito riportate:

Azione/sub-azione	Settore di intervento	Screening adattamento	Analisi dettagliata adattamento	Commenti
5.1.1	042	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Stima riduzione CO2 disponibile in APE (prima/dopo intervento). Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede ristrutturazione importanti di edifici esistenti. Analisi dettagliata su Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
5.1.1	045	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Stima riduzione CO2 disponibile in APE (prima/dopo intervento). Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) ristrutturazione importanti di edifici esistenti, 2)

				altri interventi (p. es., illuminazione pubblica). Analisi dettagliata su Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
5.1.1	126	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesto se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti. Analisi dettagliata su Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
5.1.1	127	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesto se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti. Analisi dettagliata su Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
5.1.1	166	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesto se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importanti di edifici esistenti; 3) infrastrutture turistiche. Analisi dettagliata su Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
5.1.1	168	SI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	
2.1.1.2	044	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Stima riduzione CO2 disponibile in APE (prima/dopo intervento). Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) ristrutturazione importanti di edifici esistenti, 2) altre infrastrutture (p. es., illuminazione pubblica). Analisi dettagliata su Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
2.1.1.2	045	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Stima riduzione CO2 disponibile in APE (prima/dopo intervento). Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) ristrutturazione importanti di edifici esistenti, 2) altri interventi (p. es., illuminazione pubblica). Analisi dettagliata su Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
2.7.1.2	079	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Verifica climatica richiesta se i progetti prevedono investimenti in infrastrutture verdi e blu.

Si precisa che per gli interventi di efficienza energetica è da considerarsi “*ristrutturazione importante*” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell’edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come “*ristrutturazione importante*” un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell’edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie “*ristrutturazione importante*” qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell’edificio.

## b) Metodologia per lo svolgimento della verifica climatica

La presente metodologia è stata elaborata sulla base di quanto indicato nel documento della Commissione Europea “*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*”. Sono state apportate semplificazioni in ragione della non piena esaustività dei dati a disposizione (afferenti al clima attuale e negli scenari futuri) sui diversi pericoli climatici presi in considerazione per i progetti finanziabili con il presente avviso.

La metodologia prevede una prima fase di screening (Fase 1) che consiste nell’individuazione dei potenziali pericoli climatici significativi per i quali il progetto presenta elevata vulnerabilità. Alla Fase 2 si accede solo qualora, in esito alla Fase 1, siano individuati livelli medio-alti di vulnerabilità del progetto per taluni pericoli climatici. La Fase 2 è quindi volta ad individuare il livello di rischio per i pericoli climatici significativi e, in caso di rischio elevato, la verifica climatica si chiude con l’individuazione di misure di adattamento.

I pericoli climatici considerati nel metodo che segue sono stati desunti dal Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021<sup>10</sup> (Appendice A, pag.141) e sono quelli ritenuti pertinenti per le infrastrutture finanziate con il presente avviso.

### FASE 1 - Screening

La prima fase ha come obiettivo la valutazione della Vulnerabilità (V) dell’infrastruttura ai pericoli climatici. La V è funzione della Sensibilità (S) e della Esposizione (E).

$$V = S \times E$$

### Analisi sensibilità (S)

Serve ad individuare i pericoli climatici pertinenti alla specifica infrastruttura indipendentemente dalla sua ubicazione.

La valutazione si basa su una scala basso/medio/alto ed è una valutazione che compie il progettista rispetto ad ogni singolo pericolo climatico.

Basso	sensibilità bassa: il pericolo climatico non ha alcun impatto (o tale impatto è insignificante)
Medio	sensibilità media: il pericolo climatico può avere un leggero impatto su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto
Alto	sensibilità alta: il pericolo climatico può avere un impatto significativo su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto

In sintesi la valutazione della Sensibilità (S) ai pericoli climatici viene sintetizzata in una tabella come ad esempio quella di seguito riportata:

SENSIBILITA'	Pericoli climatici (Regolamento delegato 2021/2139)			
	Siccità	Flash Flood	Inondazioni	Frane
Sub - azione 1	Alto	Medio	Medio	Basso
Sub - azione 2	Alto	Basso	Basso	Basso
Progetto complessivo (valori più alti)	Alto	Medio	Medio	Basso

<sup>10</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2139&from=EN>

## Analisi esposizione (E)

Serve ad individuare i pericoli climatici per l'ubicazione prevista per lo specifico progetto, indipendentemente dal tipo di progetto stesso.

### *pericolo climatico: Siccità*

Per la valutazione di tale pericolo è possibile utilizzare quale indicatore il numero di giorni consecutivi senza precipitazioni; tale indice è tra quelli utilizzati nel quadro conoscitivo del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) al fine di dare conto delle condizioni di siccità. Tale indice appare appropriato a valutare la resilienza delle infrastrutture verdi in situazioni critiche ossia in carenza di precipitazioni sufficienti a garantire i processi vegetativi delle essenze.

I dati sono scaricabili al seguente link:

<https://climadat.isprambiente.it/pnacc/dati-indicatori-mappe-pnacc/>

L'indicatore è calcolato a partire dai dati E-OBS per ciascun punto di un grigliato regolare con risoluzione orizzontale di circa 12 km.

Qualora disponibili possono essere utilizzate informazioni e dataset di maggior dettaglio purché riconosciuti da istituti accreditati.

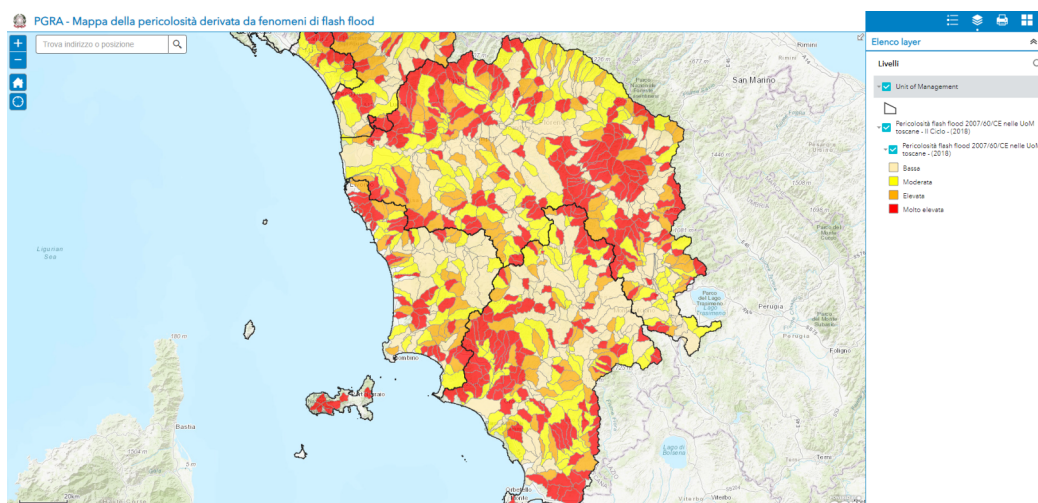
Con il presente avviso sarà reso disponibile sul portale di Sviluppo Toscana lo shape file (allegato n. 4 - cdd\_e-obs\_year\_italy\_1981-2010\_nan) che può essere caricato sul Geoportale (<https://www.govter.toscana.it/>): al progetto potrà essere attribuito il valore dell'indicatore (numero di giorni consecutivi senza precipitazioni) più prossimo alla localizzazione dell'intervento. L'Esposizione al pericolo climatico può dunque essere, in via semplificata, individuata secondo la seguente classificazione:

Basso	Le aree dove il numero dei giorni consecutivi senza precipitazioni è inferiore o uguale a 35 gg
Medio	Le aree dove il numero dei giorni consecutivi senza precipitazioni è compreso tra 35 e 45 gg
Alto	Le aree dove il numero dei giorni consecutivi senza precipitazioni è superiore o uguale a 45 gg

### *pericolo climatico: Flash Flood*

Sono piene che si sviluppano ed evolvono rapidamente, in genere per effetto dell'insorgere di precipitazioni intense su un'area relativamente ristretta. L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha inserito nella disciplina del PGRA indirizzi per i territori in classi elevata e molto elevata (art.19 della disciplina di Piano che danno indicazioni direttamente rivolte agli interventi). La cartografia della pericolosità da flash flood è parte del quadro conoscitivo del PGRA 2021-2027.

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=77e1716a033147d58f81f3faa908db26>





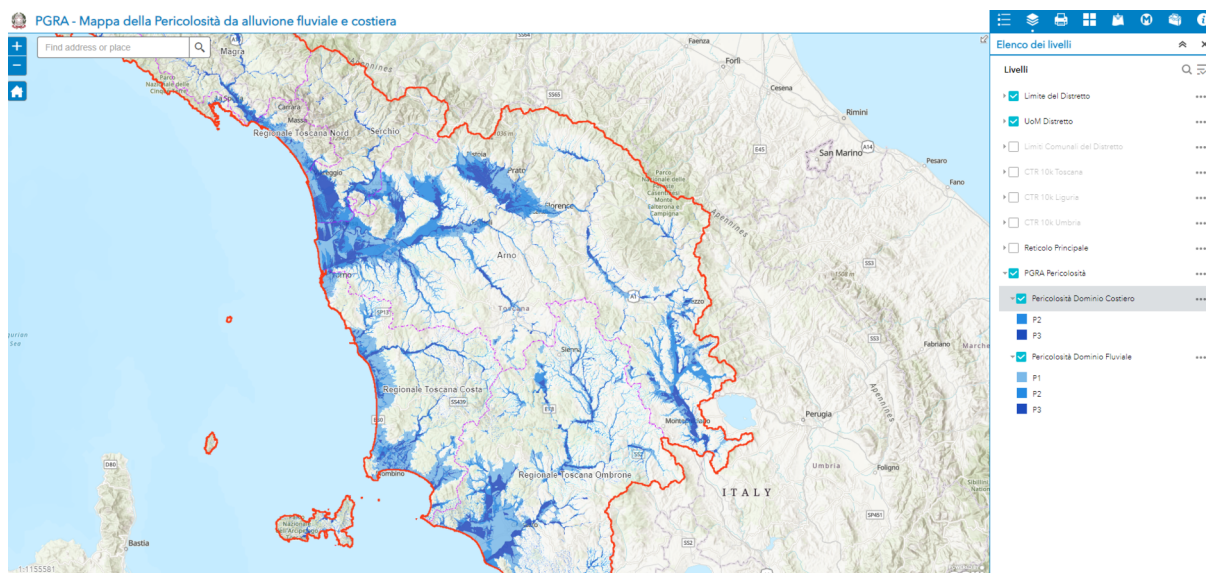
L'Esposizione al pericolo climatico può dunque essere individuata secondo la seguente classificazione:

	Nelle aree non classificate la pericolosità da flash flood non viene considerata nella valutazione della vulnerabilità
Basso	Le aree classificate a pericolosità bassa
Medio	Le aree classificate a pericolosità moderata
Alto	Le aree classificate a pericolosità elevata e molto elevata

*pericolo climatico: Inondazioni*

Per la pericolosità da alluvione fluviale e costiera si può fare riferimento alla cartografia elaborata dall'ADB distrettuale dell'Appennino Settentrionale e inserita nel PGRA 2021-2027.

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=5df4e2dc9f79431ea89eef064912c45a>



L'Esposizione al pericolo climatico può dunque essere individuata secondo la seguente classificazione:

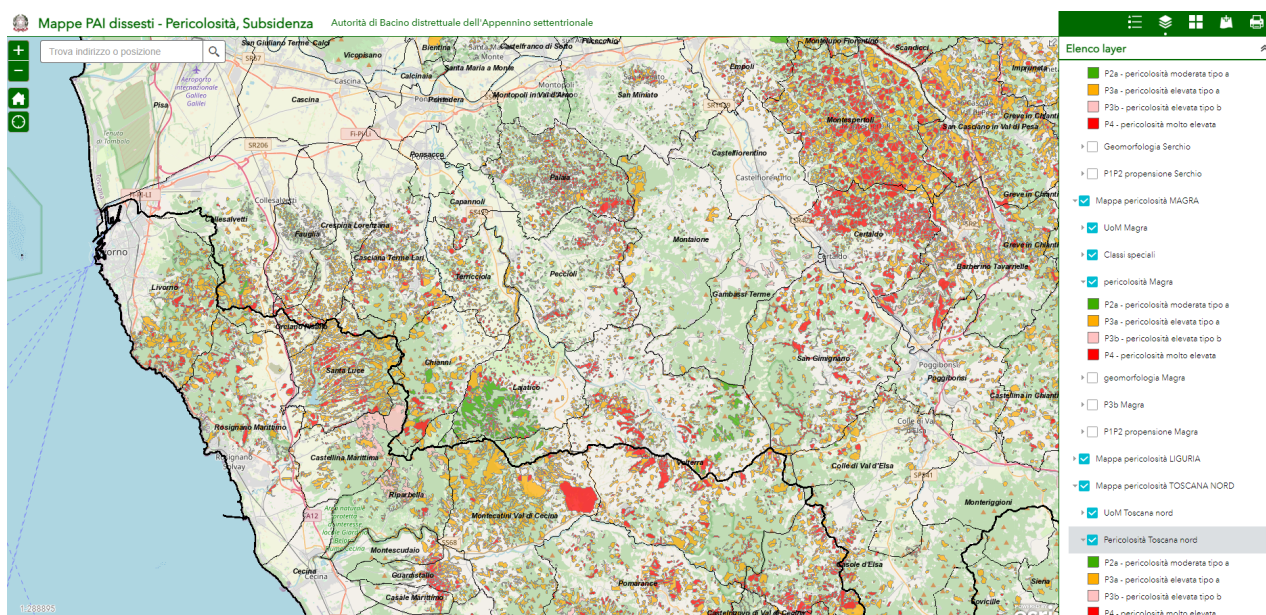
	Nelle aree non classificate la pericolosità da alluvioni non viene considerata nella valutazione della vulnerabilità
Basso	Le aree classificate a pericolosità da alluvione bassa P1
Medio	Le aree classificate a pericolosità da alluvione media P2
Alto	Le aree classificate a pericolosità da alluvione elevata P3

*pericolo climatico: Frane*

Per la pericolosità geomorfologica si può fare riferimento alle mappe di cui ai PAI delle UOM ricomprese nel Distretto dell'Appennino Settentrionale:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=14ca15f41e8e4396a1b27d788db98f60>





L'esposizione al pericolo climatico può dunque essere individuata secondo la seguente classificazione:

	Nelle aree non classificate la pericolosità da frane non viene considerata nella valutazione della vulnerabilità
Basso	Le aree classificate a pericolosità moderata tipo a - P2a
Medio	Le aree classificate a pericolosità elevata tipo a e b - P3a/b
Alto	Le aree classificate a pericolosità molto elevata - P4

In sintesi la valutazione dell'Esposizione (E) ai pericoli climatici viene sintetizzata in una tabella come ad esempio quella di seguito riportata:

ESPOSIZIONE	Pericoli climatici (Regolamento delegato 2021/2139)			
	Siccità	Flash Flood	Inondazioni	Frane
Sub - azione 1	Medio	Basso	Basso	Basso
Sub - azione 2	Medio	Basso	Basso	Basso
Progetto complessivo (valori più alti)	Medio	Basso	Basso	Basso

### Analisi Vulnerabilità (V)

La valutazione del livello di vulnerabilità viene condotta combinando i risultati ottenuti per E e per S secondo una tabella come ad esempio di seguito compilata:

VULNERABILITA' (V)		Esposizione (E)		
Sensib	Alta	Alta	Media	Bassa
		Siccità		

ilità (S)	Media			Flash Flood Inondazioni
	Bassa			Frane

Basso	Livello di Vulnerabilità basso
Medio	Livello di Vulnerabilità medio
Alto	Livello di Vulnerabilità alto

Se tutte le vulnerabilità stimate a valle della valutazione sono classificate come basse o insignificanti, l'analisi si conclude con la fase di screening e l'infrastruttura può essere valutata come resiliente. Invece, se si identificano livelli di vulnerabilità media o alta rispetto ad alcuni dei pericoli climatici analizzati, è richiesta un'analisi del rischio (Fase 2) per ciascuno di essi.

### **Fase 2 - Analisi dettagliata**

Il metodo consente nell'esaminare le probabilità e la gravità degli impatti associati ai pericoli climatici per i quali è stato individuato, in esito alla fase I di screening, un livello di vulnerabilità media o alta (nell'esempio per il pericolo climatico "siccità"). L'analisi mira a valutare l'entità del Rischio (R) rispetto alla buona riuscita del progetto per ogni singolo pericolo climatico significativo.

Il Rischio (R) è funzione della Probabilità (P) e del Danno/Impatto (D):

$$R = P \times D$$

### **Valutazione della Probabilità (P)**

Esamina il grado di probabilità che i pericoli climatici individuati si verifichino, entro un determinato lasso di tempo, ad esempio la durata del progetto (vita nominale).

La valutazione della probabilità dei singoli pericoli climatici è demandata al progettista e deve essere svolta sulla base della vita nominale del bene.

La probabilità è valutata, in via semplificata, secondo le seguenti classi:

Rara	E' improbabile che il pericolo climatico si verifichi
Possibile	La probabilità che il pericolo climatico si verifichi è pari alla probabilità che non si verifichi
Molto probabile	E' molto probabile che il pericolo climatico si possa verificare in futuro

### **Valutazione del Danno/Impatto (D)**

Questa parte della valutazione dei rischi esamina le conseguenze derivanti dal verificarsi del pericolo climatico individuato.

Le conseguenze riguardano in genere il funzionamento e le attività materiali, la salute e la sicurezza, gli impatti ambientali, gli impatti sociali, l'impatto sull'accessibilità per le persone con disabilità, le incidenze finanziarie e il rischio per la reputazione. La valutazione potrebbe dover riguardare la capacità di adattamento del progetto e del sistema in cui esso opera. Inoltre potrebbe essere utile valutare l'importanza

dell'infrastruttura per la rete o il sistema in senso lato (ossia la sua cruciale strategicità) e se possano derivarne ulteriori impatti di più ampia portata ed effetti a cascata.

La valutazione è demandata al progettista e deve essere svolta sulla base della vita nominale del bene.

Il danno/impatto sono valutati, in via semplificata, secondo le seguenti classi:

Insignificante o lieve	L'impatto può essere assorbito attraverso la normale attività, i tempi di recupero sono stimabili entro 30 gg e gli interventi per recuperi o ripristini necessitano di modeste o nulle somme finanziarie.
Moderato	Devono essere attuati interventi per garantire la continuità/operatività dell'infrastruttura, i tempi di recupero sono stimabili entro 6 mesi/1 anno e sono da finanziare misure di recupero/ripristino della funzionalità del bene
Grave	Il bene potrebbe essere irrimediabilmente compromesso o sono richiesti interventi straordinari e/o di emergenza per garantirne la continuità operativa. Ci sono prospettive limitate di pieno recupero e tempi superiori ad 1 anno. Sono da finanziare misure di emergenza a breve termine e misure di recupero o ricostituzione/ricostruzione del bene.

### **Valutazione del Rischio (R)**

La valutazione del livello di rischio viene condotta, per ogni singolo pericolo climatico significativo come individuato in esito alla fase I, combinando i risultati ottenuti per D e per P secondo una tabella come ad esempio di seguito compilata:

#### **Pericolo climatico "siccità"**

RISCHIO		IMPATTO/DANNO		
		Grave	Moderato	Lieve
PROBABILITA'	Molto probabile			
	Possibile	X		
	Rara			

Rischio Basso	Livello lieve
Rischio Medio	Livello medio
Rischio significativo	Livello alto

Se la valutazione si conclude con la previsione di rischi climatici significativi, questi dovranno essere compensati con l'adozione di una combinazione di:

- **misure strutturali** (in fase di progettazione): modifica del progetto o della sua ubicazione, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative;
- **misure non strutturali** (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale;
- **gestione attiva del rischio**: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura.

Gli esiti della fase di screening, l'eventuale verifica climatica e le relative misure di adattamento adottate per ridurre a un livello accettabile il rischio climatico devono essere evidenziati mediante la compilazione per ogni operazione dell'allegato n. 3 *“Verifica immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture”* al presente avviso.